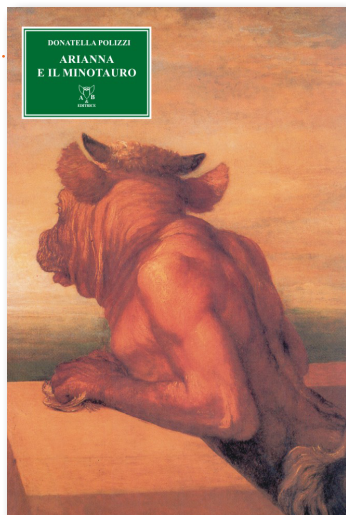




LA CHAT DIVENTA ROMANZO

“Arianna e il Minotauro” (pagg. 170, euro 16,00, A&B Editrice) di Donatella Polizzi è un libro/verità sul mondo delle chat, degli sms, e del mondo virtuale in genere, un racconto tratto da una storia realmente accaduta e che ci porta a riflettere sul lato oscuro, e spesso inconfessabile, celato in ognuno di noi. È la storia di Arianna, ma può essere la storia di qualunque altra donna, con una vita apparentemente perfetta. Poi un giorno, forse per gioco, per noia, per solitudine, per curiosità o per non si sa cosa, quella quotidianità protettiva e dorata viene messa in discussione. E da lì, è tutto un crescendo di emozioni e di immaginifici e conturbanti scenari. Ad Arianna basta un clic per accorgersi che, parallelamente a quella che è la sua vita reale, può prendere forma e consistenza anche una vita virtuale, dove sesso, amore ed erotismo fungono da stimolatori, facendole perdere in maniera incontrollata la testa. La protagonista, che è moglie ma anche madre di tre figli, attraverso la chat di Libero si lascia così trascinare dagli eventi, imbattendosi in storie di inquietudine e di solitudine interiore simili alla sua. Arianna man mano si sperderà tra i meandri della rete per andare alla scoperta di emozioni, ma anche per ritrovare sé stessa e di quel che ormai resta della sua anima.

Mar. Gi.



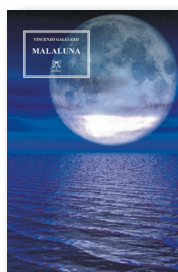
SOPRAVVIVERE LONTANO DALLA SICILIA

Per il suo romanzo d'esordio il giovane castelbuonese Massimiliano Città ha scelto un titolo in lingua inglese “Keep yourself alive” (144 pagg. - 13,00 euro - Lupo Editore). È il racconto di Enzo, un ragazzo siciliano che subito dopo la maturità ha smarrito la sua strada, così decide di scappare via, lascia il suo piccolo paesino per raggiungere Milano, ma è proprio lì, nella metropoli del nord, che ha inizio il suo calvario. La sua vita diventerà sempre più disordinata, la drammaticità dei fatti lo risucchierà in un vortice senza speranza. L'unico sollievo alla sua delirante e sfortunata esistenza, sarà l'aggrapparsi agli sfumati ricordi, che gli consentiranno “il suo mantenersi vivo”.

Mar Gi.

I RACCONTI NOTTURNI DELLO SCRITTORE ON LINE

Fabio Lentini è uno dei pionieri della libera letteratura in Rete. Dal 2002 pubblica tutta la sua produzione letteraria sul sito www.fabiolentini.it senza eccezioni. Fuorchè questa, prima, pubblicata da Boopen editore. “Racconti notturni” (170 pagg. - 13 euro) è una raccolta di 19 short stories perennemente in bilico tra realtà e fantasia. Una prosa che rivela una meticolosa ricerca della parola in brevi affreschi in cui le piccole e grandi miserie dell'uomo sono sezionate con una fantasia avida di curiosità.



IL DESTINO E LA MALALUNA

Un uomo che si nutre menzogne. Che vive come la Malaluna, la strega della storia che segna l'esordio letterario di Vincenzo Galluzzo. Il protagonista di “Malaluna” (A&B 256 pagg. - 19 euro), Antonio Altavilla, è un avvenente medico di Zagaria, un paese siciliano a pochi chilometri dal mare. Antonio vive disordinatamente, tra donne, stravizi, debiti di gioco e sta portandogli il suo padre, il barone Manfredi Altavilla, alla rovina. La forza del mito e l'ineluttabilità del destino dettano i tempi di questo insolito romanzo.

PALERMO METAFORA NEL MONDO

“Il paese Sicilia, o più esattamente la siciliana Palermo, è più che mai diventata una metafora del mondo, con i suoi cent'anni non tanto di solitudine quanto di illusioni”, così scrive Melo Freni nel saggio “Leggere il Gattopardo” (pp. 132, euro 10, Dario Flaccovio Editore). Il giornalista e autore del libro torna a 50 anni dalla pubblicazione de “Il Gattopardo” di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, per ridisegnare il quadro storico nel quale nacque l'idea del romanzo e le divertenti motivazioni che spinsero Tomasi di Lampedusa a confrontarsi con la scrittura, e cioè il “non volersi sentire più fesso di alcuni cugini (da parte di madre) ai quali si era risvegliata una violenta attività artistica e per giunta in età matura”, e che meraviglia delle meraviglie, erano riusciti a conquistare pregevoli e interes-

santi riconoscimenti in campo artistico. Tra le pagine di Freni si intrecciano le riflessioni e i giudizi sull'opera di Tomasi, a volte lusinghieri in altri rigidi e sprezzanti, di fior di intellettuali come Pier Paolo Pasolini, Elio Vittorini, Dacia Maraini, Leonardo Sciascia, Louis Aragon, fino ad arrivare a coloro che ne determinarono la svolta su suggerimento dell'editore palermitano Fausto Flaccovio, Elena Croce figlia del filosofo Benedetto e Giorgio Bassani, l'autore de “Il giardino dei Finzi Contini”, che ritrovò in Tomasi il suo stesso sentire, tanto da firmare la prefazione quando Feltrinelli decise la pubblicazione del libro. Un saggio fresco e godibilissimo per rileggere e scoprire più da vicino il romanzo italiano che ha maggiormente diviso il giudizio dei critici e persino degli stessi lettori. Margherita Gigliotta

